
Ordine degli Ingegneri della provincia di Forlì-Cesena

VERBALE COMMISSIONE STRUTTURE-SISMICA ESTESA AL CONSIGLIO Del 05.05.2010 ore 17.30

Ordine del giorno:

- 1 – L.R. 19/08 – divulgazione sul territorio;
- 2 – Prime applicazioni degli “atti di indirizzo” di cui alla DGR 121/10;
- 3 – Commenti alla bozza di atto di indirizzo recante i contenuti del progetto esecutivo predisposta dalla regione Emilia-Romagna;
- 4 – Procedura informatica per la gestione delle pratiche sismiche;
- 5 - Varie ed eventuali

La riunione, cui hanno partecipato anche tecnici e funzionari del STB, si è svolta senza un puntuale riscontro ai punti dell'O.d.G., ma secondo una ordinata discussione sugli stessi argomenti.

Una questione preliminare è stata sollevata dall'ing. Macrelli riguardante la modulistica delle asseverazioni sismiche che, così come predisposta nella versione precedente alla L.R. 19/08, pone delle precise responsabilità a carico anche del progettista architettonico, configurando responsabilità di cui agli artt. 480 e 411 c.p.

Riguardo al p.to 3) la posizione dell'Ordine di Forlì-Cesena, condivisa dalla totalità dei partecipanti, è quella espressa attraverso la nota che si allega e che sarà resa nota alla commissione sismica di Federazione il 08.05.2010 in occasione della riunione preparatoria a quella del CReRRS del 13.05.2010.

Dalla discussione sul p.to 2 è emerso che, analizzando in successione le ultime disposizioni della regione, per eventuali varianti a pratiche sismiche (in zona 2) iniziate prima del 14.11.2009 con la procedura del “deposito”, sarà applicabile lo stesso iter anche dopo il 31.05.2010; si sollecita comunque un chiarimento alla regione per eventuali varianti alle pratiche consegnate a “deposito” dal 14.11.09 al 31.05.10, non avendo trovato nelle norme vigenti alcun riscontro in tal senso.

Sempre sul punto 2 l'ing. Girelli ha riepilogato brevemente il percorso svolto sia dall'Ordine che dalla Federazione nel predisporre una documentazione (agli atti) di indubbio valore tecnico, che però non ha trovato accoglimento presso la regione nei punti cardine di quella che è diventata la DGR 121/10. In particolare ci si riferisce al p.to B.3 dell'allegato B (..variazioni inferiori al 5% ...), al carattere di tassatività imposto dall'atto nel suo complesso ed in particolare all'elenco della Varianti Non sostanziali.

Da tutti gli interventi, fra cui anche quello dell'ing. Bartolini del STB, è emerso quanto segue:

- Il progetto esecutivo strutturale (riferimento alla bozza in discussione) dovrebbe comunque contenere un utile e “guidato” riepilogo di tutto il percorso progettuale (come del resto prescritto dalle NTC) evitando superflue ed inutili documentazioni aggiuntive che non semplificano gli adempimenti dei tecnici preposti al controllo delle pratiche ed appesantiscono senza efficacia pratica gli adempimenti dei progettisti.
- In questa ottica si inserisce la netta presa di posizione della Commissione riguardo al sistema automatico di gestione delle pratiche sismiche che la Regione ha in programma di adottare: L'Ordine di Forlì-Cesena è nettamente contrario a un metodo automatico incontrollabile ed inefficiente che richiede inutili ed aggiuntive elaborazioni del progetto già eseguito.
- L'intendimento che emerge dalla seduta è quello di sollecitare la Regione a proporre modalità, criteri ed indirizzi dei controlli documentali ad opera degli uffici, che siano condivisi dai professionisti e dai tecnici regionali attraverso incontri informativi, necessari anche e soprattutto ad uniformare i comportamenti dei diversi tecnici regionali nell'esercizio delle proprie funzioni: è necessario quindi un protocollo condiviso con le categorie interessate (tecnici, funzionari ecc.) che porti alla definizione di “*linee guida sui criteri di controllo delle pratiche sismiche e relativi contenuti*”

-
- Riguardo alla Vigilanza sulle costruzioni ai sensi della L.R. 19/08 l'ing. Bartolini fa presente che il titolare della funzione è comunque il comune che, in prima istanza, si avvale della polizia municipale il cui controllo è essenzialmente di tipo "geometrico" e documentale, mentre per varianti o questioni più tecniche vengono interpellate le strutture del STB. Pertanto l'assemblea ritiene opportuno che l'Ordine, anche eventualmente attraverso la Federazione si faccia carico di insistere presso la Regione E-R per modificare o, meglio, per abrogare il p.to B.3 della DGR 121/10 che, come più volte ripetuto da tutti i partecipanti, comporta notevoli disagi tecnici e organizzativi con risvolti legali poco piacevoli.

La riunione è terminata alle ore 20.30

Forlì, 05.05.2010